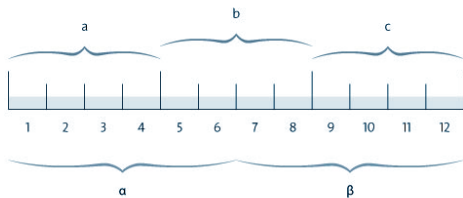




45"

fortyfiveseconds



1. Michael Una
2. M Janet Mars
3. Klaaro
4. Kurodama
5. Frank and Steen
6. Catorhythms
7. Andrea Beggio
8. Bob Meanza
9. Sub
10. Simonluca Laitempergher
11. Ubumaic
12. Noou

45"

12 artists, 45 seconds, 1 track.

45seconds is a musical *cadavre exquis*, where each artist worked on a fragment using the previous one as a starting point.

Idea and coordination: Hannes Pasqualini and Andrea Beggio

Published by: Sinewaves – Linguaggi artistici sperimentali,
www.sinewaves.it

A-side:

V.A. – 45"

B-side:

Kurodama – 45" (horizontal mashup version)

Ubumaic – 45" (noise mix)

Andrea Beggio – 45" (Dj Sghizobotoni remix)

(cc) 45" by Various Artists is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License.

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/>

Cover and booklet design by Hannes Pasqualini – papernoise.net



#1 Michael Una

Michael Una is a musician, acrobat, and sexual revolutionary who propagates all sorts of trouble in Chicago, USA.



www.unatronics.com



#2 M Janet Mars

Musician, filmmaker,
visual artist, writer, idiot.

mjanetmars.wordpress.com



#3 Klaaro

.....



www.sinewaves.it





#4 Kurodama

"This creature looks like an undefined black ball. It usually enters people's bedrooms at night and places itself on their faces to suffocate them during sleep."

(from the *Enciclopedia of Japanese Monsters*)

www.papernoise.net



#5 Frank and Steen

Denki-teki ni animeshon no
chisana shokubutsu



soundcloud.com/frankandsteen

soundcloud.com/catorhythms



#6 Catorhythms

Rock'n roll, Bauer'n toast!

#7 Andrea Beggio

"È mai possibile tracciare una vera distinzione tra i mezzi di comunicazione di massa come strumenti di informazione e di divertimento, e come agenti di manipolazione e di indottrinamento?"

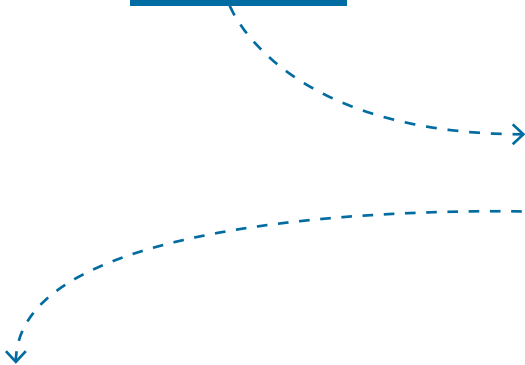
(da *L'uomo a una dimensione*)



www.controfase.it

#8 Bob Meanza

Always be regular



bobmeanza.bandcamp.com

myspace.com/subnormale



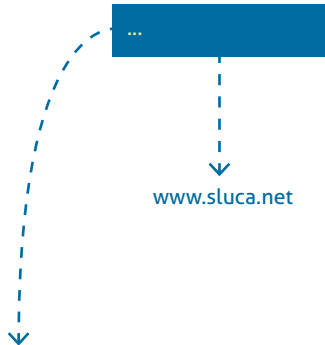
#9 Sub

"Non penso di essere così enigmatico come ci si compiace di dire. Anzi, credo di essere facilmente comprensibile".

G. Debord



#10 SimonLuca Laitempergher



www.sluca.net



#11 Ubumaic

ubumaic è un compositore di musica elettronica e elettroacustica sperimentale; il suo sogno è quello di riuscire ad eseguire, prima o poi, Danger Music No. 5 di Nam June Paik ma non ha ancora trovato una balena femmina disponibile: spesso la musica elettronica è una diretta conseguenza dell'estremo pudore dei cetacei.



soundcloud.com/ubumaic



soundcloud.com/noou

#12 Noou

(noou) is a dreadful hole in your soul
and the sun shining"





A note from the curators

When we first had the idea to create a collective musical project we really liked the simplicity of the surrealist *cadavre exquis*, but we knew that it had been done many times already. So we decided to expand the concept by introducing several variations to the original, making it evolve in new directions.

Instead of permitting free (and hence often random) collaboration, we decided to limit the possibilities of each participant, creating not only a more interesting challenge, but also a better foundation to explore the mechanics of collective creation. We assigned some simple rules to each musician to give more structure and consistency to the final piece. The assigned rules ranged from the use of variation on a predefined theme, to the use of certain compositional devices.

The musicians involved in the project all have different backgrounds (such as circuit bending, electroacoustic or noise music) but are united by a common inclination towards experimental approaches to sound. This was definitely intended, as part of the experiment was to see how these different styles could combine and interact with each other through the project.

Nota dei curatori

Quando partimmo con l'idea di creare un progetto musicale collettivo, ci piaceva molto la semplicità del *cadavere squisito* surrealista, ma eravamo perfettamente consci del fatto che trasporre la cosa in ambito musicale non era assolutamente nulla di nuovo. Decidemmo quindi di introdurre una serie di modifiche al concetto originale, facendolo evolvere in nuove direzioni.

Invece di permettere una collaborazione totalmente libera (e di conseguenza spesso casuale), si decise di definire un perimetro all'interno del quale ogni musicista poteva muoversi. Questo ci permise di creare, oltre ad una sfida più interessante per i musicisti, anche un base più solida sulla base della quale esplorare le meccaniche della creazione collettiva. Assegnammo ad ogni musicista alcune semplici regole, per dare al pezzo finito più struttura e coerenza.

Le regole assegnate andavano dall'uso e variazione su un determinato pezzo all'impiego di certi strumenti compositivi.

I musicisti coinvolti provengono da ambiti e background molto diversi (come ad esempio il circuitbending, l'elettroacustica e la noise) ma presentano tutti una forte propensione per la sperimentazione sonora. Questa scelta è fortemente voluta, in quando parte dell'esperimento era anche vedere come stili molto diversi potessero amalgamarsi e interagire all'interno del progetto.

Sinewaves

www.sinewaves.it

"Sinewaves nasce nel 2001 in un paese del nord-est, chiuso, ricco e bigotto. Nasce come archivio personale, con il tempo si trasforma in qualcosa di decisamente diverso. Il suo obiettivo è diffondere informazioni concernenti settori della musica elettronica sperimentale, del jazz, del cinema d'autore; di suggerire vie alternative per sfuggire alla massificazione e alla mcdonaldizzazione di tutte le manifestazioni umane. Con buona pace di molti la missione di Sinewaves può sembrare velleitaria. Io credo di no. A ogni buon conto tanto vale provarci."

Così recitava la home page di **Sinewaves** qualche anno fa. In fin dei conti le cose non sono cambiate molto. Nascendo da un database composto da discografie e filmografie raccolte qua è là nella rete e alla loro normalizzazione dal punto di vista grafico, il sito ebbe luogo poiché in un'epoca in cui ancora la banda larga non era così diffusa, avevo deciso di condividere il frutto di interminabili sessioni di navigazioni a 56k all'ardua ricerca di testi, immagini e suoni.

Attorno al 2003 Etero Genio, giornalista di Blow Up da cui era appena uscito, mi chiese di poter pubblicare un articolo concernente la nuova scena sperimentale italiana. Fui onorato di poter pubblicare un testo particolarmente curato ed esaustivo su una realtà, quella italiana, che fino ad allora Sinewaves aveva appena sfiorato.

Successivamente decisi di virare il taglio del sito in modo tale da poter fungere da veicolo pubblicitario per gli artisti italiani attivi nelle sperimentazioni elettroniche. Ampliai le schede aggiungendo quelle di quegli artisti che iniziavano a spedirmi i loro demo.

L'anno successivo decisi di supportare in modo più concreto i giovani sperimentatori, aprendo una netlabel completamente copyleft. In seguito all'archivio e all'etichetta si è aggiunta l'attività di supporto come media partner, agli eventi che iniziavano a proliferare in tutta Italia e che riguardavano la scena musicale sperimentale. Attualmente il sito riceve visite per circa 30.000 pagine viste al mese, con una media di 200 download per singolo file mp3 al mese (con punte di 2000).